

# GAZZETTA DI PARMA

DOMENICA  
27 SETTEMBRE 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 224  
N.269



**BORRERI**  
passione  
d'aireo

www.borreri.com

EURO 1,00

Se desideri ricevere la Gazzetta di Parma in abbonamento, rivolgiti al tuo edicolante o al servizio clienti al numero 0521 471124. Per informazioni sui servizi di distribuzione, vai su [www.gazzettadiparma.it](http://www.gazzettadiparma.it)

PREZZI E AFFIDABILITÀ: SPEDIRE IN ABBONAMENTO. PER INFORMAZIONI, CONTATTARE IL SERVIZIO CLIENTI AL NUMERO 0521 471124. PER INFORMAZIONI SUI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE, ANDARE SU [WWW.GAZZETTADIPARMA.IT](http://WWW.GAZZETTADIPARMA.IT). PER INFORMAZIONI SUI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE, ANDARE SU [WWW.GAZZETTADIPARMA.IT](http://WWW.GAZZETTADIPARMA.IT).

www.gazzettadiparma.it



**BORRERI**  
Società a partecipazione  
paritetica  
FIDENZA

TEL. 0521 471124

AZIENDE CONFERENZA ALLA CGIL

## Sindacati: «Parma salvi la Battistero»

«Parma salvi la Battistero». Lavoratori e sindacati dell'azienda lanciano un appello ad istituzioni, mondo imprenditoriale ed istituti di credito. E sottolineano come si tratti di «un'impresa sana, che può contare su contratti di distribuzione per oltre 23 milioni di euro, ma che rischia di affondare per problemi di liquidità». Durante la conferenza alla Cgil, è stato fatto il punto. I sindacati saranno presenti quotidianamente in azien-

da, nel tentativo di spingere i vari attori a sedersi ancora una volta attorno ad un tavolo. «La proprietà inizialmente si era impegnata a sottoscrivere 5 milioni di euro di capitale sociale - afferma Tilla Pugnetti, segretario Flai Cgil - e successivamente sembrava decisa a immettere liquidità per 10 milioni di euro. Ma non è stato fatto nulla. La scorsa settimana infine doveva esserci un'apertura di credito di 6-7 milioni di euro da parte delle ban-

che, ma a venerdì non si registrava alcuna novità». Senza liquidità, secondo i sindacati, difficilmente l'azienda potrà resistere. «Sono a rischio 40 dipendenti fissi e al momento gli stagionali presenti sono 35-40, - spiegano Laura Pagliara, segretaria Uila, Sergio D'Alba (Uil), Maura Colla (Flai Cgil) e Fabio Garavina (camera del lavoro) - mentre negli anni passati erano oltre 200-250. Si sta producendo a ritmi bassissimi, nonostante le richieste non manchino». Anche i lavoratori presenti all'incontro sono chiari: «Questa situazione non può reggere più di una settimana. E' davvero paradossale che un'azienda sana, con tante richieste da parte della distribuzione, possa fallire soltanto per problemi di tipo extraoperativo». ♦